



Camera di Commercio  
Trapani

*Collegio dei Revisori Straordinario  
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n.04/S/2022

L'anno duemilaventidue il giorno 27 del mese di aprile, presso la sede della CCIAA di Trapani sita in Corso Italia, 26 è presente il Collegio dei Revisori Straordinario nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott. Leonardo Coniglio - Presidente;
- Dott. Carlo Domenico Turriciano – Componente, presente in conference\_call.
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono – Componente.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della CCIAA di Trapani;
2. Varie ed eventuali

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la relazione sul bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della CCIAA di Trapani.

A tal proposito, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente sottolinea che i singoli membri del Collegio hanno preliminarmente preso visione in maniera autonoma dei documenti ricevuti dall'Ente Camerale.

Alla riunione del Collegio è presente, per fornire eventuali chiarimenti, il Dr. Diego Carpitella nella qualità di Segretario Generale f.f. responsabile anche dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio di Trapani.

Premesso quanto sopra, il Collegio passa all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

**1)** Il bilancio consuntivo portato all'attenzione del Collegio al fine di ottenere il relativo parere è stato predisposto dalla Giunta Camerale della CCIAA di Trapani, con delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 4 del 20/04/2022, per l'approvazione da parte del Consiglio, come da indicazioni ministeriali di cui alla nota M.I.S.E. prot. n. 0105995

dell'1/07/2015, dando atto di avere avuto la documentazione relativa, nella stessa data di adozione del provvedimento.

Il Collegio richiama e ricorda preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico a proposito del vigente Regolamento contabile per le Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/05, e cioè, in particolare, la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 che ha fornito puntuali indicazioni sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili ivi contenuti, integrata successivamente dalle note n. 72100 del 6/08/2009, n. 15429 del 12/02/2010, n. 36606 del 26/04/2010 e n. 102873 del 4/08/2010.

Il Collegio richiama e ricorda, altresì, le successive circolari ministeriali contenenti indicazioni ed istruzioni applicative a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 - attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs n. 91/2011:

- Circolare M.E.F. n. 23 del 13/05/2013;
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 35 del 22/08/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Nota M.I.S.E. prot. n.148123 del 12/06/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 13 del 24/03/2015 (processo di rendicontazione);
- Nota M.I.S.E. prot. n. 50114 del 9/04/2015 (istruzioni applicative bilancio d'esercizio).

Concluso l'esame della documentazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della Camera di Commercio di Trapani, il Collegio procede alla redazione della relazione, ai sensi dell'art.17, comma 6, della Legge n. 580/1993, e successive modifiche ed integrazioni, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

2) il Collegio coglie l'occasione per invitare l'Ente ad eseguire un attento monitoraggio degli oneri di competenza dell'anno 2022 considerato che ad oggi non si ha notizia dell'autorizzazione da parte del MISE all'incremento del 50% del diritto annuale e di riferire al Collegio gli esiti dell'attività in argomento.

Non essendovi altri argomenti da trattare e non prendendo alcuno la parola, la riunione termina, previa stesura del presente verbale, che viene firmato dai membri del Collegio e successivamente, sarà inserito nell'apposito registro.

Trapani, 27/04/2022

Il Componente  
Dott. Carlo Domenico Turriciano



Il Presidente  
Dott. Leonardo Coniglio



Il Componente  
Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono



*ALLEGATO AL VERBALE N. 4/2022 (A)*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRAPANI  
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO  
ANNO 2021 (periodo 1.01.2021 – 31.12.2021)**

Signor Commissario,

**Parte prima: Relazione al bilancio – revisione**

Il Collegio dei Revisori ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Trapani chiuso al 31 dicembre 2021 che si compone dei seguenti documenti:

1. *Delibera del Commissario Straordinario assunta sui poteri della Giunta n. 04 del 20/04/2022;*
2. *Conto Economico 2021, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 254/05 (All. C);..*
3. *Conto Economico Annuale 2021 ai sensi dell'art.2 comma 3 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
4. *Stato Patrimoniale 2021 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;*
5. *Nota Integrativa 2021 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 254/05;*
6. *Conto Consuntivo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05*
7. *Conto Consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art.9, c.1 e 2 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
8. *Conto Economico Annuale - art. 8, co. 1 - DL 66/2014;*
9. *Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 6 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
10. *Relazione sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05.*

La presente relazione è redatta per riferire, in qualità di organo di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. n. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005. Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2021 relativo al periodo 1/01/2021-31/12/2021, approvato dalla Giunta della Camera di Trapani in data 20/04/2022 con deliberazione n. 4. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Si puntualizza che l'attuale Collegio è entrato nel pieno delle sue funzioni in data 21.09.2021 pertanto ha potuto espletare la propria attività soltanto per l'ultimo trimestre dell'anno 2021. Il procedimento di revisione dei conti, svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Per quanto riguarda i crediti e i debiti non certificati da Infocamere, si segnala che, stante il mancato invio delle lettere di conferma a terzi (cd. circolarizzazione), questo Collegio non è stato in grado di procedere al puntuale riscontro dei saldi secondo le procedure previste dai vigenti principi di revisione internazionale.

Il Collegio evidenzia che i controlli sul bilancio sono stati effettuati, su base esclusivamente cartolare, sulla documentazione inviata agli scriventi dagli Organi della Camera. Ciò a causa dell'impossibilità di presenziare costantemente e fisicamente presso la sede dell'Ente per la nota crisi epidemiologica di livello mondiale.

Il Collegio sottolinea di aver ricevuto la documentazione inerente il bilancio dal Dr. Carpitella Guido in data 20/04/2022, nella qualità di vertice amministrativo dell'Ente. Pertanto, essendo stato previsto il Consiglio Camerale per l'approvazione della bozza di Bilancio, predisposta dalla Giunta, entro il 30/04/2022, la citata documentazione non è stata trasmessa entro i termini di legge (almeno 15 giorni prima della convocazione del Consiglio).

Nel corso dell'anno 2021 le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, finalizzate alla vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sono state effettuate nei termini e con le modalità di legge. Le verifiche effettuate hanno continuato ancora a denotare una complessiva difficoltà, connaturata nella operazione di accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta ancora in corso.

A questa situazione già complessa si aggiunge l'entrata in vigore di una nuova norma (art. 54 ter del D.L. 73/2021) che rischia di mettere in discussione tutto il processo di riorganizzazione già intrapreso dalle camere di commercio della Sicilia.

Infatti con l'art. 54-ter del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito nella Legge 23 luglio 2021, n. 106, la Regione Siciliana è stata autorizzata a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando accorpamenti già effettuati o ancora in corso, mentre, nelle more di tale adempimento, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge di conversione n. 106/2021, sono state istituite le circoscrizioni territoriali della Camera di Catania e della Camera di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle attuali circoscrizioni territoriali.

In tale situazione di sostanziale incertezza si è inserito un acceso contenzioso tra i rappresentanti delle Camere interessate alla nuova riorganizzazione e il Ministero dello Sviluppo Economico, ancora nelle fasi iniziali ma che comunque ha generato una serie di provvedimenti di sospensione di decreti assunti dal MISE, in attuazione del richiamato articolo 54 ter. Il Collegio dei Revisori ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta Camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e dagli ulteriori allegati previsti dalla normativa vigente. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso alla data del 31/12/2021 e relativo al periodo 1/01/2021 – 31/12/2021 anche se non evidenzia l'incertezza che scaturisce dalla recente evoluzione normativa sopra richiamata. A tal proposito si invita il Commissario a volerne fare cenno nella deliberazione del Consiglio che riguarderà il bilancio d'esercizio 2021. Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con relativa chiarezza (con l'eccezione di cui al successivo paragrafo 3 della presente relazione) e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finan-

ziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ed è redatto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali dell'Ente Camerale in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio (si evidenziano refusi e trascurabili errori materiali). Ciò premesso si ribadisce che l'attuale Collegio dei Revisori Straordinario è entrato nel pieno delle sue funzioni solo in data 21.09.2021 pertanto ha potuto espletare la propria attività soltanto per l'ultimo trimestre dell'anno 2021. A parere del Collegio, sia collegialmente che nei suoi singoli componenti, si ritiene che l'attività del Commissario Straordinario si sia svolta nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono presumibilmente conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale per i fatti legati strettamente alla gestione. In via preliminare si rileva che il bilancio, al 31 dicembre 2021, espone un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 113.140,69, che risulta peggiorato rispetto al disavanzo del precedente esercizio che era stato pari ad € 22.909,14. Infatti, tale disavanzo economico risulta incrementato di € 90.231,55. Per quanto concerne gli altri dati esposti nello stato patrimoniale desta molta preoccupazione il decremento del Patrimonio Netto che per effetto della rilevante perdita subita nel corso della gestione dell'anno 2021 si è pressoché azzerato. Infatti, per tale posta residua un valore di € 9.821,60. Se anche per l'anno 2022 l'Ente conseguirà un ulteriore risultato negativo non sarà possibile imputarlo agli utili patrimonializzati negli anni precedenti. Occorre evidenziare che l'articolo 28 del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito nella Legge 11/08/2014 n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35% per l'anno 2015, del 40 % per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017. Risulta, quindi, evidente che per la sostenibilità finanziaria della gestione e la tenuta del sistema complessivo delle Camere di Commercio della Sicilia occorre un intervento esterno che affronti, con l'urgenza del caso, la questione relativa all'onere pensionistico che grava sui bilanci delle Camere. Anche l'entrata in vigore del decreto del MISE del 21 dicembre 2020 e del decreto del MISE 12/03/2020, che hanno autorizzato, rispettivamente, l'incremento del diritto annuale del 50% e del 20%, anche per il 2021, non si sono rivelati risolutivi rispetto alla precaria situazione finanziaria della CCIAA di Trapani. Ciò premesso, nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'incremento del diritto annuale del 20% si rappresenta che il 2021 il provento è stato pari ad € 678.851,35 che al netto del fondo svalutazione di € 254.189,31 e incrementato del risconto attivo del 2020 pari ad € 100.562,61 ammonta ad € 525.224,65. Tale provento è stato contabilizzato per €186.703,31(PID) e per € 46.600,00 per costi interni per un totale di € 233.303,31. La restante parte di € 291.921,34 è stata riscontata all'esercizio 2022.

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2021
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software			373,86			160,16
Licenze d'uso			-			-
Diritti d'autore			-			-
Altre			-			-
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>			<b>373,86</b>			<b>160,16</b>
<b>b) Materiali</b>						
Immobili			4.371.887,59			4.389.029,38
Impianti			66.756,72			54.826,91
Attrezzat. non informatiche			3.216,65			2.952,71
Attrezzature informatiche			21.488,43			20.312,00
Arredi e mobili			6.199,66			3.884,15
Automezzi			-			-
Biblioteca			16.418,55			16.418,55
<b>Totale Immobilizzaz. materiali</b>			<b>4.485.967,60</b>			<b>4.487.423,70</b>
<b>c) Finanziarie</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	-	60.298,16	60.298,16	-	46.993,79	46.993,79
Altri investimenti mobiliari	-	-	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	-	2.124.816,65	2.124.816,65	-	1.782.779,50	1.782.779,50
<b>Totale Immob. finanziarie</b>	-	<b>2.185.114,81</b>	<b>2.185.114,81</b>	-	<b>1.829.773,29</b>	<b>1.829.773,29</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>6.671.456,27</b>			<b>6.317.357,15</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino			53.065,99			25.411,71
<b>Totale rimanenze</b>			<b>53.065,99</b>			<b>25.411,71</b>
<b>e) Crediti di funzionamento</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	4.695.095,55	-	4.695.095,55	4.199.535,62	-	4.199.535,62
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	39.886,69	-	39.886,69	39.886,69	-	39.886,69
Crediti v/organismi del sistema camerale	500.000,00	-	500.000,00	587.294,38	-	587.294,38
Crediti v/clienti	144.519,26	-	144.519,26	69.457,25	-	69.457,25
Crediti per servizi c/terzi	87.028,79	-	87.028,79	66.384,82	-	66.384,82
Crediti diversi	648.368,10	-	649.368,10	648.599,35	-	648.599,35
Erario c/IVA	-	-	-	2.132,47	-	2.132,47
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>6.115.898,39</b>		<b>6.115.898,39</b>	<b>5.613.290,58</b>		<b>5.613.290,58</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>						
Banca c/c			4.228.152,78			4.546.901,47
Depositi postali			510.655,27			-
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>4.738.808,05</b>			<b>4.546.901,47</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>10.907.772,43</b>			<b>10.185.603,76</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			98,90			42,00
<b>TOT. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>98,90</b>			<b>42,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>17.579.327,60</b>			<b>16.503.002,91</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>						
Impegni da liquidare			-			-
Investimenti c/impegni			-			-
Accertamenti a scadere			-			-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>17.579.327,60</b>			<b>16.503.002,91</b>

**ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)**

PASSIVO			Valori al			Valori al
			31.12.2020			31.12.2021
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>			135.357,95			112.448,81
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			-22.909,14			-113.140,69
<i>Riserve da partecipazioni</i>			10.175,57			10.513,48
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>122.624,38</b>			<b>9.821,60</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<i>Mutui passivi</i>			299.665,82			244.439,90
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>			-			-
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>299.665,82</b>			<b>244.439,90</b>
<b>C) TRAT.NTO FINE RAPPORTO</b>						
<i>F.do T. F.R.</i>			2.393.319,44			2.475.601,98
<b>TOT. F.DO T.F.R.</b>			<b>2.393.319,44</b>			<b>2.475.601,98</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>Debiti v/fornitori</i>	407.352,66	-	407.352,66	212.815,17	-	212.815,17
<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	13.991,32	-	13.991,32	12.678,00	-	12.678,00
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	248.861,18	5.815.014,46	6.063.875,64	295.561,52	4.155.161,39	4.450.722,91
<i>Debiti v/dipendenti</i>	2.527.652,14	450.000,00	2.977.652,14	1.906.913,98	350.000,00	2.256.913,98
<i>Debiti v/OrganI Istituzionali</i>	10.782,30	-	10.782,30	3.206,48	-	3.206,48
<i>Debiti diversi</i>	522.387,71	-	522.387,71	491.870,30	-	491.870,30
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	551.226,17	-	551.226,17	530.065,24	-	530.065,24
<i>Clienti c/anticipi</i>	-	-	-	-	-	-
<b>TOT. DEBITI DI FUNZ.NTO</b>	<b>4.282.253,48</b>	<b>6.265.014,46</b>	<b>10.547.267,94</b>	<b>3.453.110,69</b>	<b>4.505.161,39</b>	<b>7.958.272,08</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
<i>Fondo imposte</i>			-			-
<i>Altri fondi</i>			4.114.093,91			5.521.074,88
<b>TOT. F.DI RISCHI ONERI</b>			<b>4.114.093,91</b>			<b>5.521.074,88</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
<i>Ratei passivi</i>			1.793,50			1.871,13
<i>Risconti passivi</i>			100.562,61			291.921,34
<b>TOT. RATEI E RISC. PASS.</b>			<b>102.356,11</b>			<b>293.792,47</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>17.456.703,22</b>			<b>16.493.181,31</b>
<b>TOT. PASSIVO E PATR. NETTO</b>			<b>17.579.327,60</b>			<b>16.503.002,91</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<i>Creditori c/impegni</i>			-			-
<i>Creditori c/investimenti</i>			-			-
<i>Debitori c/accertamenti</i>			-			-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>-</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>17.579.327,60</b>			<b>16.503.002,91</b>

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto annuale	6.551.334,92	6.404.870,39	-146.464,53
2) Diritti di segreteria	1.224.703,93	1.207.760,19	-16.943,74
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	815.261,02	406.764,13	-408.496,89
4) Proventi da gestione di beni e servizi	36.845,93	5.663,60	-31.182,33
5) Variazioni delle rimanenze	4.112,22	-27.654,28	-31.766,50
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>8.632.258,02</b>	<b>7.997.404,03</b>	<b>-634.853,99</b>
<b>B) Oneri correnti</b>			
6) Personale	2.833.615,58	2.452.523,46	-381.092,12
a) competenze al personale	2.183.817,84	1.897.146,93	-286.670,91
b) oneri sociali	534.381,73	473.093,99	-61.287,74
c) accantonamenti al T.F.R.	115.416,01	82.282,54	-33.133,47
d) altri costi	0,00	0,00	0,00
7) Funzionamento	1.318.081,95	1.317.331,67	-750,28
a) Prestazione servizi	550.233,98	538.502,34	-11.731,64
b) Godimento di beni di terzi	13.376,56	18.822,68	5.446,12
c) Oneri diversi di gestione	483.416,87	497.730,30	14.313,43
d) Quote associative	227.423,40	224.723,05	-2.700,35
e) Organi istituzionali	43.631,14	37.553,30	-6.077,84
8) Interventi economici	477.463,22	409.324,52	-68.138,70
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.054.466,87	4.044.647,87	-9.819,00
a) immob. immateriali	255,11	213,70	-41,41
b) immob. materiali	95.726,27	96.867,64	1.141,37
c) svalutazione crediti	2.723.974,61	2.796.240,26	72.265,65
d) fondi rischi e oneri	1.234.510,88	1.151.326,27	-83.184,61
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>8.683.627,62</b>	<b>8.223.827,52</b>	<b>-459.800,10</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-51.369,60</b>	<b>-226.423,49</b>	<b>-175.053,89</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	127,29	1.422,72	1.295,43
11) Oneri finanziari	29.605,45	11.586,92	-18.018,53
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>-29.478,16</b>	<b>-10.164,20</b>	<b>19.313,96</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	521.729,06	148.328,10	-373.400,96
13) Oneri straordinari	461.794,13	11.238,82	-450.555,31
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>59.934,93</b>	<b>137.089,28</b>	<b>77.154,35</b>
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	1,96	0,00	-1,96
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	1.998,27	13.642,28	11.644,01
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-1.996,31</b>	<b>-13.642,28</b>	<b>-11.645,97</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-22.909,14</b>	<b>-113.140,69</b>	<b>-90.231,55</b>

In riferimento alla struttura ed al contenuto dei superiori prospetti, si evidenzia che gli stessi sono stati predisposti in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili



generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché, ovviamente, con le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 e con la Circolare 3622/c emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5/02/2009.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, **l'Ente ha derogato** relativamente alla contabilizzazione dell'onere per le pensioni. Infatti, le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza ed avranno a carico le pensioni di parte del personale in atto in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

In tal senso si segnala che **non sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti a tale trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale** ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 29/1995.

Dal punto di vista strettamente contabile le Camere siciliane hanno convenuto, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni. Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono trattenute al personale e quelle a carico Ente, che vengono versate dalla Camera.

La consistenza del fondo pensioni è rappresentata dai seguenti cespiti:

Descrizione	Data	Importo	Voce contabile
consistenza di cassa	31/12/2021	€ 3.810.700,93	su c/c bancario Unicredit
Crediti vs/CCIAA per ritenute e contributi	31/12/2021	€ 4.155.161,39	Debiti passivo patrimoniale
Crediti vs/CCIAA D.A. Straord. (piano di riequilibrio)	31/12/2021	€ 4.780.266,50	Fondi passivo patrimoniale
Crediti vs/Personale per piccoli prestiti	31/12/2021	€ 110.620,16	Crediti del fondo pensioni
<b>TOTALE</b>		<b>€ 12.856.748,98</b>	

L'evoluzione della situazione del personale può essere rappresentata nella tabella che segue:

	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3
Funzionario	15	8	11	7	10	4	9	4	5	2	5	2
Istruttore	8	11	8	11	8	9	8	9	7	8	7	8
Collaboratore (T.D.)	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0
Ausiliario (T.D.)	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>16</b>

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 254/2005.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in genere in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa a cui si rimanda.

La gestione corrente è influenzata in maniera marginale dalle scelte politiche (interventi economici pari a 409.324,52). A tal proposito appare opportuno evidenziare che la gestione economica ordinaria dell'Ente a causa del peso rappresentato dall'onere pensionistico e dalla riduzione del diritto annuale, non può essere condotta assicurando il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali ma è limitata all'utilizzo delle esigue risorse disponibili. Malgrado tale contrazione di risorse destinate agli interventi economici che rappresentano lo 0,5% degli oneri correnti, la CCIAA di Trapani ha conseguito, comunque, una perdita d'esercizio.

In relazione a quanto sopra rappresentato e ai dati contenuti nel documento contabile, la CCIAA di Trapani presenta al 31/12/2021 un indice di squilibrio strutturale pari al -2,83% dato dalla differenza tra proventi correnti e oneri correnti rapportata ai proventi correnti. Tale indice se negativo, come nel caso di specie, rappresenta l'incapacità dell'Ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali. In tale dato non sono considerati gli oneri pensionistici per quanto si dirà in seguito.

Il Collegio evidenzia che, dalla documentazione esaminata, la Camera di Commercio ha un patrimonio disponibile e risorse finanziarie tali da assorbire l'attuale perdita accumulata, ma nello stesso tempo sottolinea la necessità di una gestione oculata di tale patrimonio, soprattutto nel tenere costantemente monitorato il risultato della gestione corrente (sia al lordo che al netto della voce "interventi economici") al fine di poter valutare con chiarezza le scelte da effettuare, nell'ottica di assicurare la continuità amministrativa, allo stato, messa in serio pericolo.

Pur se a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura e formazione, il collegio rappresenta le seguenti raccomandazioni:

- 1) Costante verifica della consistenza patrimoniale dell'Azienda Speciale
- 2) In merito alle partecipazioni attivare un costante monitoraggio dei bilanci delle società partecipate;
- 3) Per il fondo pensioni porre in essere le attività per il versamento delle somme iscritte tra i debiti della Camera di Commercio e a favore del fondo pensioni.

- 4) Attivare, senza indugio, tutte quelle attività volte al recupero dei crediti, al fine di evitare eventuali decadenze e/o prescrizioni dell'attività medesima.
- 5) Con riferimento agli interessi applicati ai prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, il Collegio ricorda la necessità della omogeneità di calcolo in merito alla voce "Interessi attivi su anticipazioni" per ogni singola posizione applicando il criterio di competenza anche su situazioni pregresse.

## **Parte seconda: Relazione al bilancio – informativa attività di vigilanza**

Con riguardo all'attività di vigilanza il Collegio attesta che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal vertice burocratico. A tale riguardo, non ci sono osservazioni e pendenze particolari da riferire se non quella di evidenziare la grave carenza di personale di ruolo;
- non ha rilasciato pareri relativi all'accensione di mutui;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 del c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, tranne per quanto si dirà al punto 3 della presente.

Per quanto concerne il Mutuo contratto col la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 909.800,00 con decorrenza 01/01/2006 e scadenza 31/12/2025, il Collegio prende atto che il prestito fino all'esercizio 2021 è stato regolarmente rimborsato e che il debito residuo al 31/12/2021 ammonta ad € 244.439,90.

Il Collegio prende visione dell'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, nel corso nell'esercizio 01/01/2021 – 31/12/2021.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a + 80,2 (media giorni di pagamento) stante il ritardo nei pagamenti effettuati il Collegio, ricordando le penalità a cui l'Ente andrebbe incontro per i ritardi nei pagamenti stessi, lo invita ad una più rigorosa attività di liquidazione dei pagamenti dovuti, anche valutando l'efficacia e l'efficienza del percorso di liquidazione medesimo.

- l'Ente non ha effettuato i versamenti nell'anno 2021 relativi al contenimento della spesa poiché si trova in una situazione di sostanziale dissesto finanziario.
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

		<b>MEDIA ANNI 2016-2017-2018</b>	<b>ACQUISTI ANNO 2021</b>	<b>Risparmio</b>
PRESTAZIONE DI SERVIZI	MASTRO 3250	676.754,00	530.664,34	<b>€ 146.089,66</b>
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	MASTRO 3270	20.283,00	10.030,65	<b>€ 10.252,35</b>
				<b>€ 156.342,01</b>

Per quanto concerne il bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base della documentazione acquisita, gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno rispettato le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

Il Collegio attesta, inoltre, il rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (artt. 5 e seguenti).

Per quanto concerne il prospetto denominato "consuntivo art. 24 anno 2021" il Collegio rileva che il totale immobilizzazioni a causa di un refuso è stato riportato per un importo errato. Si invita l'Ente a sostituire il citato "consuntivo art. 24 anno 2021" con il nuovo prospetto.

Si sottolinea che, stante la grave situazione epidemiologica verificatasi a partire dai primi mesi del 2020 che ha e sta condizionando, anche in modo gravoso, la sopravvivenza di molte attività imprenditoriali con quindi gravi ripercussioni sul tessuto socio-economico, la realizzazione dell'equilibrio economico e finanziario è garanzia della capacità di perseguire le finalità proprie di ogni amministrazione pubblica.

### **Parte Terza: Nota Integrativa e Relazione al bilancio – informativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio**

Nei primi mesi del 2020, come già osservato, nella quasi totalità del mondo si è avuta una crisi epidemiologica (c.d. "Coronavirus Covid-19) che ha inciso in maniera particolarmente importante in tutti gli ambiti della vita sociale, da quella privata a quella economica, con ripercussioni sulla gestione delle attività imprenditoriali.

In questo contesto i principi contabili richiamati dall'art. 23, comma 1 - lett. m) del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 (Regolamento gestione patrimoniale finanziaria), affermano di esporre, nel caso de quo, nella Nota Integrativa i "*fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio d'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio*".

La lettura congiunta dell'OIC 29 e dell'art. 7 del D.L. 8/04/2020 n. 23 (c.d. "Decreto liquidità") pubblicato sulla G.U. 8/04/2020 n. 94 - che prevede "Disposizioni temporanee sui principi di redazione dei bilanci" – evidenzia che la crisi pandemica costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio.

Discorso a parte merita l'informativa da fornire in nota integrativa e, ove presente, nella relazione sulla gestione, relativamente agli effetti prodotti sulla specifica realtà aziendale a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Tali informazioni permettono, però, di comprendere e valutare la importante differente situazione di gestione che esiste tra il periodo concluso e quello in corso.

Sebbene tali informazioni non incidano sostanzialmente sul giudizio relativo al bilancio chiuso al 31/12/2021, in quanto sono fatti che impatteranno nel periodo successivo, appaiono, tuttavia, importanti al fine di una maggior chiarezza per i terzi fruitori del bilancio.

Si ribadisce che nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, **l'Ente ha derogato** al principio dell'universalità relativamente alla contabilizzazione dell'onere per le pensioni. Infatti, le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza ed avranno a carico le pensioni di parte del personale in atto in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

La particolarità della contabilizzazione dell'onere in argomento è riscontrabile dalla rappresentazione degli oneri per pensioni nei documenti contabili. Infatti, il pagamento delle pensioni posto a carico del Fondo di Pensioni, porta alla diretta conseguenza che il costo non viene più rilevato a Conto economico, all'interno degli Oneri sociali, in quanto utilizzando risorse di un "soggetto terzo", rispetto al bilancio proprio della Camera, non viene rilevato l'onere, che in effetti esiste. Tale modalità di contabilizzazione non può essere condivisa dal Collegio, anche alla luce del prossimo esaurimento delle risorse del C/C del Fondo di Pensioni che porteranno ad un peggioramento immediato della situazione finanziaria della Camera di Commercio, se non vengono trovate soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni.

Pertanto risulta urgente, ai fini di assicurare la continuità aziendale che si pongano le basi per un immediato passaggio della situazione pensionistica all'INPS con la quale allo stato non sembra essersi raggiunto nessun accordo.

## CONCLUSIONI

- Visti gli allegati al presente bilancio di cui al D.M. 27/03/2013;
- Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con D.P.R. n. 254/2005;
- Vista la Circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;
- Tenuto conto che la suddetta documentazione è stata consegnata dalla Giunta camerale al Collegio dei Revisori in data 20/04/2022;

Il Collegio dei Revisori, preso atto anche dell'attività svolta durante la fine dell'esercizio, conclude affermando:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27/03/2013 e ribadito dalla nota M.I.S.E. n. 50114 del 9/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario;
- Visto il verbale n. 2 del 27/04/2022 del Collegio dei Revisori Straordinario dell'Azienda Speciale che rende il parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2021 della medesima Azienda Speciale.

Per quanto sopra specificato, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021 relativo al periodo 1/01/2021 – 31/12/2021 con le raccomandazioni sopra riferite.**

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio e trasmesso, a cura della segreteria degli organi, agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale.

Trapani, 27/04/2022

Il Componente  
Dott. Carlo Domenico Turriciano

Il Presidente  
Dott. Leonardo Coniglio

Il Componente  
Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono